



Camera di Commercio  
Cuneo



C O M U N I C A T O   S T A M P A

**LO STATO DI SALUTE  
DELLE COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI CUNEO**  
**Formazione del personale, innovazione e sostenibilità ambientale  
gli ambiti su cui puntare**

**L'indagine è condotta dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Cuneo, Legacoop Cuneo, AGCI Piemonte e UECoop Cuneo.**

È giunto alla sesta edizione **il monitoraggio sullo stato di salute delle società cooperative della provincia di Cuneo**, realizzato dalla Camera di commercio di Cuneo in collaborazione con Confcooperative Cuneo, Legacoop Cuneo, AGCI Piemonte e UECoop Cuneo.

Con l'obiettivo di realizzare un data base pluriennale, **l'indagine** si fonda su **dati** raccolti in forma anonima a metà 2023 e riferiti all'anno **2022**, con **proiezioni sull'anno in corso e sul 2024**. L'elaborazione fotografa la **realtà** e le **prospettive del mondo della cooperazione** alla luce delle **conseguenze dettate dalla crisi geo-politica internazionale**, dovuta in particolare **allo scoppio del conflitto russo-ucraino** nel febbraio 2022.

L'analisi delle dinamiche all'interno del tessuto imprenditoriale cooperativo hanno evidenziato una **leggera ripresa della crescita sebbene un'incertezza di fondo**, come negli anni precedenti, continui a persistere.

Il campione oggetto di analisi è rappresentato da **209 cooperative, con sede in provincia**, che hanno risposto all'indagine, ovvero il **41,2%** delle **507 società cooperative attive** risultanti dal Registro Imprese.

L'indagine si è altresì arricchita di un **approfondimento** sulle **cooperative** con sede fuori provincia e **unità locale in provincia di Cuneo**.

*"I dati consegnati dal sondaggio - afferma **Alessandro Durando, vice presidente della Camera di Commercio e presidente di Confcooperative Cuneo** - ci offrono degli elementi positivi rispetto al mondo della cooperazione, che è riuscito ad attraversare, senza troppe difficoltà, il periodo Covid a cui è seguito il fisiologico rimbalzo dell'economia. Nonostante le imprese cooperative si muovano con una certa prudenza, dai dati si evince di essere tornati ai livelli pre-pandemia. Si è dunque motivati a sperare in un consolidamento del settore".*

Al campione preso in analisi è **stata richiesta una valutazione dei risultati riferiti al 2022** e di quelli **stimati** per il **2023/24** in termini di **fatturato, redditività e occupazione**.

A tre anni dalla pandemia, per il settore cooperativo, la ripresa pare concreta tanto che **per il 2022 il 42,10%** dichiara una **crescita del fatturato** (quando invece ante Covid, nel 2019 si attestava al 27,2%), a fronte del **33,97% che non rileva variazioni** rispetto all'anno precedente, mentre il **14,83%** registra una **contrazione**.

Il **44,01%** considera la **redditività 2022 immutata**, il **23,92% in crescita**, mentre il **18,66% in contrazione**. Anche **l'occupazione** risulta **invariata** per il **55,02%** del campione, in **crescita** per il **23,92%** (quando invece ante Covid, nel 2019 si attestava al 15,10%) e in **contrazione** per il **9,09%**.

Emergono dunque risultati **confortanti** nella **valutazione complessiva** a fine **2022**. Il campione si dichiara **soddisfatto** per il **44,98%**, mentre il **43,06%** considera i **risultati ottenuti discreti**.

La situazione di **relativa ripresa** ha comunque confermato la **prudenza** sulle **previsioni riferite al biennio 2023/2024**. Per il **fatturato** sono da considerarsi **stazionarie** per il **47,37%**, e anche per la **redditività** il campione è cauto ed esprime una **stazionarietà** per il **51,67%**. Dati simili per le **prospettive occupazionali** che risultano **stabili per il 55,50%**.

*"In un anno caratterizzato da grandi incertezze geopolitiche e dalle loro inevitabili ricadute sull'economia, il sistema della cooperazione della provincia di Cuneo - evidenzia **Matteo Castella, presidente di UE.Coop Piemonte** - ha dimostrato, ancora una volta, la propria capacità di tenuta, sia nei volumi di fatturato che nei dati occupazionali. Le risposte fornite dalle cooperative dimostrano uno sguardo attento e ponderato al futuro. Due elementi emergono in modo rilevante dalla ricerca: il desiderio di consolidare le attività e la prudenza generata da un contesto globale ancora in evoluzione".*

Sebbene le ricadute negative dell'emergenza sanitaria siano ormai alle spalle, si avvertono ancora gli scossoni generati dallo shock energetico, anche in seguito al perdurare della guerra russo-ucraina.

La **propensione a investire in attività innovative** evidenzia, ancora una volta, una **frattura** nel campione. Emerge che circa i **2/3 degli intervistati ha investito o intende investire in attività innovative quali la formazione del personale, l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione**, mentre circa **1/3 non prevede investimenti in tal senso**.

Pur con diversi gradi di adesione nei vari ambiti innovativi presi in esame, tra gli investimenti le voci più significative sono rappresentate **dalla formazione del personale (58,85%), dall'innovazione tecnologica (37,32%) e dalla digitalizzazione (36,84%)**.

**Renzo Brussolo, responsabile ufficio territoriale di Cuneo LegaCoop Piemonte**, sottolinea *“Il prezioso lavoro svolto dalla Camera di commercio di Cuneo, d’intesa con le associazioni della cooperazione, permette la raccolta e l’analisi approfondita di dati che confermano uno scenario ancora complesso anche per la carenza di lavoratori in misura adeguata per quantità e professionalità. La perdurante collaborazione fra l’ente camerale cuneese e le Centrali cooperative permetterà di affrontare al meglio le importanti sfide che attendono i nostri associati negli ambiti della formazione e per il puntuale utilizzo degli investimenti innovativi: il contributo del nostro settore può confermarsi decisivo per sostenere la crescita del territorio cuneese.”*

Nell’arco temporale **2023/2024** sono **oltre 2/3** le **cooperative che non prevedono investimenti tecnologici** in chiave di **Impresa 4.0**, presumibile conseguenza della situazione di incertezza e del clima di sfiducia che il sistema imprenditoriale respira, tra alti e bassi, sin dal 2020, anno della pandemia.

Emerge pertanto che il **44,20% delle società intervistate è in difficoltà nel definire con chiarezza le decisioni da adottare** riguardo alle **soluzioni innovative** più idonee per la propria realtà in chiave di **Impresa 4.0** e solo il **17,29% le ha adottate o intende farlo nel 2023/2024**.

Anche nel comparto cooperativo emerge la **difficoltà a reperire il personale**. Per il **37,32%** le maggiori criticità sono dovute alla **mancanza di candidati** e il **13,88%** **rileva inadeguatezza nella loro formazione**.

Sul versante della **sostenibilità ambientale** prevalgono **situazioni di attesa con il 59,81%** del campione che, nel biennio, ritiene di **non investire**, a fronte del 24,40% che intende proseguire gli investimenti già avviati; solo il 15,79% afferma di volerne avviare di nuovi.

*“Il tema dello sviluppo sostenibile rappresenta, insieme all’inclusività - sostiene **Giuseppe D’Anna, presidente AGCI Piemonte** - una delle sfide nelle società contemporanee. Il dato della solidarietà, alla base dell’idea cooperativa, caratterizza la nostra Costituzione. Molte cooperative hanno aumentato il valore della produzione e alcune di esse hanno chiuso l’anno con un utile di esercizio. La fotografia è quella di un Paese certamente inquieto dove crescono i timori, ma che vede rafforzarsi i sentimenti di fiducia, serenità, accettazione e aspettativa positiva”.*

In sintesi con il **2023** si registra **il ritorno a un moderato ottimismo sulle prospettive delle imprese cooperative**. A fronte della metà del campione che dichiara una posizione stazionaria di tenuta, il 30% prevede una crescita nel fatturato mentre un 20% fa fatica a fronteggiare la crisi.

In considerazione del fatto che le **imprese che investono in innovazione tecnologica e in sostenibilità ambientale** hanno maggiori opportunità di crescita e di sviluppo e una migliore disposizione ad affrontare le sfide del mercato, è

fondamentale **attivare progettualità coraggiose e sfidanti** che riescano a motivare e coinvolgere, nel **percorso verso le transizioni gemelle**, le imprese oggi non intenzionate a investire in questi ambiti. Le **prospettive della cooperazione** sulla base della situazione economica contingente sono incentrate sul **consolidamento**.

*"Il quadro che emerge dall'indagine è moderatamente positivo, anche se il sentiment dell'incertezza è ancora presente e insieme ai tassi elevati contribuisce a rallentare gli investimenti, indispensabili per garantire crescita e sviluppo - afferma **il Presidente della Camera di commercio Mauro Gola** -. Sono colpito dal numero elevato di cooperative che hanno difficoltà nel reperire nuove risorse umane. Il tema del mismatch tra domanda e offerta di lavoro sta diventando sempre più centrale e dovremo lavorare a fondo, tutti insieme, per attenuare il problema".*

I dati verranno presentati in una conferenza stampa in programma a gennaio 2024.

Cuneo, 21 dicembre 2023